



STUCCO EPOGEL LIGHT PLUS PARTE A

Revisione n. 3

Data revisione 28/09/2011

Pagina n.1 / 7

• Scheda Dati di Sicurezza

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione STUCCO EPOGEL LIGHT PLUS – PARTE A

1.2 Usi pertinenti identificati nella sostanza e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo STUCCO EPOSSIDICO NAUTICA

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale GELSON SRL
Indirizzo VIA VARESE 11/13
Località e Stato 20020 LAINATE (MI)
ITALIA
tel. 029370640
fax 0293570880

e-mail della persona competente info@gelson.it
responsabile della scheda di sicurezza:

1.4 Numero telefonico di emergenza

CENTRO ANTIVELENI NIGUARDA
0266101029

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela (67/548/CEE, 1999/45/CE)

Simboli di pericolo: Xi; N
Frase R: 36/38-43-51/53

2.2. Elementi dell'etichetta (67/548/CEE, 1999/45/CE)

Simboli di pericolo: Xi Irritante
N Pericoloso per l'ambiente



Frase R:

- R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.
- R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
- R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Frase S

- S24/25 Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
- S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare il medico.
- S28 In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone.
- S37/39 Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
- S61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

Contiene:

OSSIRANO, MONO[(C12-14-ALCHILLOSSI)METIL] DERIVATI; RESINA EPOSSIDICA DA BISFENOLO A PM<700; PRODOTTO DI REAZIONE: BISFENOLO F-(EPICLORIDRINA); RESINA EPOSSI
Contiene resine epossidiche. Leggere le informazioni fornite dal fabbricante.
PRODOTTO AD ESCLUSIVO USO PROFESSIONALE

2.3. Altri pericoli

Il prodotto contiene resine epossidiche. Le informazioni fornite dal fabbricante sono le seguenti:
in base alle proprietà del componente epossidico e tenendo conto dei dati tossicologici di prodotti simili, questo preparato può agire come sensibilizzante della pelle e delle vie respiratorie nonché come irritante.



STUCCO EPOGEL LIGHT PLUS PARTE A

Revisione n. 3

Data revisione 28/09/2011

Pagina n.2 / 7

Esso contiene componenti epossidici a basso peso molecolare, che sono irritanti per gli occhi, per le mucose e per la pelle. Il contatto ripetuto con la pelle può provocare fenomeni di irritazione e di sensibilizzazione, quest'ultima estesa anche ad altri composti epossidici (cross-sensitization). È pertanto necessario evitare il contatto cutaneo con il prodotto e l'esposizione ai suoi vapori ed aerosoli.

Il prodotto non contiene sostanze classificate come PBT o vPvB ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscela

Sostanze contenute pericolose per la salute/ambiente ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti o per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti:

Denominazione	Concentrazione (C %)	Classificazione secondo la dir. 67/548 CEE	Classificazione secondo il regolamento(CE) 1272/2008	
PRODOTTO DI REAZIONE: BISFENOLO-A-EPICLORIDRINA - RESINE EPOSSIDICHE (PESO MOLECOLARE MEDIO \leq 700) N° Cas 25068-38-6 N° CE 500-033-5 N° Index 603-074-00-8	20 < C < 30	Xi; R36/38 R43 N; R51-53	Eye Irrit. 2 Skin Irrit. 2 Skin Sens. 1 Aquatic Chronic 2	H319 H315 H317 H411
PRODOTTO DI REAZIONE: BISFENOLO F- (EPICLORIDRINA); RESINA EPOSSI N° Cas 25068-38-6 N° CE 500-033-5 N° Index 603-074-00-8	20 < C < 30	Xi; R36/38 R43 N; R51-53	Eye Irrit. 2 Skin Irrit. 2 Skin Sens. 1 Aquatic Chronic 2	H319 H315 H317 H411
OSSIRANO, MONO[(C ₁₂₋₁₄ -ALCHILOSSI) METIL] DERIVATI N° Cas 68609-97-2 N° CE 271-846-8 N° Index 603-103-00-4	7 < C < 10	Xi; R36/38 R43 N; R51-53	Eye Irrit. 2 Skin Irrit. 2 Skin Sens. 1 Aquatic Chronic 2	H319 H315 H317 H411

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi: Lavare abbondantemente gli occhi con acqua per alcuni minuti. Se usate, togliere le lenti a contatto dopo i primi 1-2 minuti. Proseguire il lavaggio ancora per diversi minuti. In caso di disturbi consultare un medico, preferibilmente un oculista.

Contatto con la pelle: Rimuovere il materiale dalla pelle immediatamente lavando con acqua e sapone. Rimuovere l'abbigliamento contaminato e le scarpe mentre si sta lavando. Chiamare un medico se l'irritazione persiste. Lavare gli abiti prima di riutilizzarli. Oggetti che non possono essere decontaminati come scarpe cinture e cinturini dovrebbero essere rimossi e smaltiti adeguatamente.

Inalazione: Trasportare all'aria aperta se si manifestano sintomi. Consultare un medico.

Ingestione: Non è necessario trattamento medico d'urgenza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno in particolare.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessun antidoto specifico. Il trattamento in caso di esposizione dovrebbe essere mirato al controllo dei sintomi ed alle condizioni cliniche del paziente. Sottoporre a controllo medico per almeno 48 ore.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Estintori raccomandati: Acqua nebulizzata. Estintori a polvere chimica. Estintori ad anidride carbonica. Schiuma. Se disponibili, schiume resistenti all'alcol (tipo ATC) sono preferite. In generale, schiume sintetiche (comprendenti AFFF), o schiume a base proteica potrebbero funzionare, ma molto meno efficacemente.

Una nebulizzazione idrica, applicata gradualmente, può essere usata come copertura per l'estinzione dell'incendio.

Estintori vietati: Non usare getto d'acqua diretto. Può propagare il fuoco.



STUCCO EPOGEL LIGHT PLUS PARTE A

Revisione n. 3

Data revisione 28/09/2011

Pagina n.3 / 7

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Rischi particolari di incendio e di esplosione: Il contenitore può rompersi per la formazione di gas in caso di incendio. Una violenta generazione di vapore o una eruzione può accadere su applicazione diretta di flusso d'acqua sul liquido caldo. Viene emesso un fumo denso se bruciato senza abbastanza ossigeno.

Prodotti pericolosi di combustione: Durante un incendio il fumo può contenere il materiale originario oltre a prodotti di combustione di varia composizione che possono essere tossici o irritanti. Prodotti pericolosi di combustione possono includere, ma senza limitarsi a: Fenoli. Monossido di carbonio. Anidride carbonica.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Allontanare il personale non addetto. Isolare la zona di pericolo e vietare l'accesso a chi non sia autorizzato. Usare getti d'acqua per raffreddare i contenitori esposti al fuoco e le zone incendiate finché l'incendio è domato e il pericolo di ignizione è passato.

Rimuovere il contenitore dall'area dell'incendio se è possibile farlo senza pericolo.

Equipaggiamento speciale di protezione per i pompieri: Indossare autorespiratori a pressione positiva ed indumenti protettivi antincendio (comprendenti casco, giacca, pantaloni, stivali e guanti).

Evitare la dispersione o infiltrazione dei materiali antincendio in corsi d'acqua, reti fognarie o riserve d'acqua potabile.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

In caso di fuoriuscita o rilascio accidentale, darne notifica alle autorità competenti in conformità a tutte le normative vigenti.

Evitare il contatto con il materiale accidentalmente fuoriuscito. Vestire equipaggiamento protettivo. Provvedere ad una sufficiente ventilazione. Tenere lontano terze persone.

6.2. Precauzioni ambientali

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire o coprire con terra asciutta, sabbia o altro materiale non combustibile e riporre in recipienti. Raccogliere il materiale assorbito usando strumenti puliti che non generano scintille.

Impedire che il prodotto penetri nella rete fognaria. Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un handling sicuro, vedere la sezione 7 della scheda.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere la sezione 8 della scheda.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere la sezione 13 della scheda.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Durante il lavoro non mangiare né bere. Durante il lavoro non fumare.

Evitare il contatto con la pelle. Dal materiale riscaldato/agitato, possono svilupparsi vapori/fumi potenzialmente irritanti/tossici. Usare soltanto con ventilazione adeguata. Evitare piccole fuoriuscite e perdite per impedire il pericolo di scivolamento. Il materiale può accumulare cariche di energia statica che possono causare scintille (fonte di innesco).

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere sempre ben chiusi i contenitori.

Conservare in ambienti sempre ben areati.

Tenere lontano da fiamme libere e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole. Usare appropriate procedure di magazzino e di messa a terra.

7.3. Usi finali specifici

Non ci sono indicazioni particolari.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione / Protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

PARTICELLE (PARTICOLATO/POLVERI) NON DIVERSAMENTE CLASSIFICATE

- TLV TWA inalabili	10	mg/m ³
- TLV TWA respirabili	3	mg/m ³

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione delle vie respiratorie: Se i controlli tecnici non mantengono le concentrazioni di agenti contaminanti aerodispersi a un livello adeguato a proteggere la salute dei lavoratori, è opportuno usare un respiratore appropriato, quale una maschera con filtro a cartuccia.



STUCCO EPOGEL LIGHT PLUS PARTE A

Revisione n. 3

Data revisione 28/09/2011

Pagina n.4 / 7

Protezione delle mani: Usare guanti protettivi.

Protezione degli occhi: occhiali di sicurezza

Protezione del corpo: Indossare indumenti a protezione completa della pelle. Si raccomanda l'uso di indumenti a resistenza chimica/resistenti agli oli.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a)	Aspetto	Pastoso
b)	Colore	bianco
c)	Odore	caratteristico
d)	Soglia olfattiva	Non disponibile
e)	pH	Non disponibile
f)	Punto di fusione/congelamento	Non disponibile
g)	Punto di ebollizione	Non disponibile
h)	Punto di infiammabilità	> 150°C
i)	Tasso di evaporazione	Non disponibile
j)	Infiammabilità solidi/gas	Non disponibile
k)	Limiti superiore/inferiore di infiammabilità/esplosività	Non disponibile
l)	Tensione di vapore	Non disponibile
m)	Densità di vapore	Non disponibile
n)	Densità relativa	0.95 Kg/l
o)	Idrosolubilità	Non disponibile
p)	Liposolubilità	vari solventi organici
q)	Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non disponibile
r)	Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
s)	Temperatura di decomposizione	Non disponibile
t)	Viscosità (Coppa ISO 2431:1993 foro 6 mm)	Non disponibile
u)	Proprietà esplosive	Non disponibile
v)	Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Stabile in condizioni normali.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Polimerizzazione Pericolosa: Non avviene spontaneamente. Delle masse di prodotto di più di 0,5 kg con l'aggiunta di un'ammina alifatica provocheranno una polimerizzazione irreversibile accompagnata da un accumulo considerevole di calore.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare le temperature superiori a 300 °C. Una decomposizione potenzialmente violenta può avvenire a più di 350 °C. La formazione di gas durante la decomposizione può causare compressione nei sistemi chiusi. L'aumento della pressione può essere molto rapido.

10.5 Materiali incompatibili

Evitare il contatto con materiali ossidanti. Evitare contatto con: Acidi. Basi. Evitare il contatto non intenzionale con le ammine.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

I prodotti della decomposizione dipendono dalla temperatura, dall'aria disponibile e dalla presenza di altre sostanze. Gas sono rilasciati durante la decomposizione. Una reazione esotermica incontrollata delle resine epossidiche libera derivati fenolici, monossido di carbonio e acqua.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Si tenga presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al preparato. Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato.

PRODOTTO DI REAZIONE: BISFENOLO-A-EPICLORIDRINA; OSSIRANO, MONO[(C₁₂₋₁₄-ALCHILLOSSI) METIL] DERIVATI;

PRODOTTO DI REAZIONE: BISFENOLO F-(EPICLORIDRINA); RESINA EPOSSI

Tossicità acuta:

LD50 orale, ratto >5000 mg/Kg

LD50 cutanea, coniglio 20000 mg/Kg



STUCCO EPOGEL LIGHT PLUS PARTE A

Revisione n. 3

Data revisione 28/09/2011

Pagina n.5 / 7

LC50 per inalazione, ratto >715 ppm (4 ore)

Corrosività e irritazione

Può causare irritazione agli occhi. È improbabile che si producano lesioni corneali.

Il contatto prolungato può causare un'irritazione alla pelle con arrossamento locale. Contatto ripetuto può causare irritazione alla pelle con arrossamento.

L'esposizione eccessiva può causare un'irritazione alle vie respiratorie superiori (naso e gola).

Sensibilizzazione

Ha causato reazioni cutanee allergiche nell'uomo.

Tossicità cronica e cancerogenicità

Per il maggiore componente/i: Sono stati effettuati parecchi studi per valutare la potenziale cancerogenicità del diglicidil etere del bisfenolo A (DGEPA). Comunque, la più recente analisi dei dati disponibili effettuata dall' "International Agency for research on cancer" (IARC) ha concluso che il DGEPA non è da classificare come cancerogeno. Sebbene una certa debole evidenza di cancerogenesi sia stata indicata negli animali, quando tutti i dati sono considerati, il peso dell'evidenza non mostra che DGEPA sia cancerogeno.

Tossicità per lo sviluppo

Per il maggiore componente/i: Resine a base di etere glicidilico di Bisfenolo A (DGEPA) non hanno causato malformazioni congenite o altri effetti negativi sui feti quando femmine di coniglio gravide sono state esposte per contatto cutaneo, via di esposizione più probabile, o quando femmine di ratto o di coniglio gravide sono state esposte per via orale.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Si tenga presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti ecologici derivanti dal preparato. Sono di seguito riportate le informazioni ecologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato.

12.1 Tossicità

OSSIRANO, MONO[(C12-14-ALCHILOSSI)METIL] DERIVATI

Il materiale è tossico per gli organismi acquatici (LC50/EC50/IC50 tra 1 e 10 mg/l nelle specie più sensibili).

PRODOTTO DI REAZIONE: BISFENOLO-A-EPICLORIDRINA RESINE EPOSSIDICHE (PESO MOLECOLARE MEDIO \leq 700);

Il materiale è tossico per gli organismi acquatici (LC50/EC50/IC50 tra 1 e 10 mg/l nelle specie più sensibili).

Tossicità acuta e prolungata per i pesci

LC50, Pimephales promelas, 96 h: 3,1 mg/l

Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici

EC50, pulce d'acqua Daphnia magna, 48 h, immobilizzazione: 1,4 - 1,7 mg/l

Tossicità per i micro-organismi

IC50; batteri, Inibizione della crescita, 18 h: > 42,6 mg/l

PRODOTTO DI REAZIONE: BISFENOLO F-(EPICLORIDRINA); RESINA EPOSSI

Tossicità acuta sui pesci

LC50, Leuciscus idus, 96 h: 5,7 mg/l

Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici

EC50, pulce d'acqua Daphnia magna, 48 h, immobilizzazione: 3,5 mg/l

12.2 Persistenza e biodegradabilità

PRODOTTO DI REAZIONE: BISFENOLO F-(EPICLORIDRINA); RESINA EPOSSI

Secondo le linee guida restrittive del test OECD, questo materiale non può essere considerato facilmente biodegradabile; comunque, questi risultati non significano necessariamente che il materiale non sia biodegradabile in condizioni ambientali.

Testi OECD di biodegradabilità:

Biodegradabilità 10 - 16 %; Durata dell'esposizione 28 d; Metodo Test OECD 301B

Finestra di 10 giorni: Non superato

OSSIRANO, MONO[(C12-14-ALCHILOSSI)METIL] DERIVATI

Secondo le linee guida restrittive del test OECD, questo materiale non può essere considerato facilmente biodegradabile; comunque, questi risultati non significano necessariamente che il materiale non sia biodegradabile in condizioni ambientali.

Test OECD di biodegradabilità:

Biodegradabilità 34,7 %; Durata dell'esposizione 28 d; Metodo: Test OECD 301D

PRODOTTO DI REAZIONE: BISFENOLO-A-EPICLORIDRINA RESINE EPOSSIDICHE (PESO MOLECOLARE MEDIO \leq 700)

Secondo le linee guida restrittive del test OECD, questo materiale non può essere considerato facilmente biodegradabile; comunque, questi risultati non significano necessariamente che il materiale non sia biodegradabile in condizioni ambientali.

Test OECD di biodegradabilità:

Biodegradabilità 12 %; Durata dell'esposizione 28 d; Metodo: Test OECD 302B

Finestra di 10 giorni: Non applicabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

OSSIRANO, MONO[(C12-14-ALCHILOSSI)METIL] DERIVATI



STUCCO EPOGEL LIGHT PLUS PARTE A

Revisione n. 3

Data revisione 28/09/2011

Pagina n.6 / 7

Il potenziale di bioconcentrazione è moderato (FBC tra 100 e 3000 o il log Pow tra 3 e 5).

Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow): 3,77 Test OECD No. 107 ('Shake flask')

PRODOTTO DI REAZIONE: BISFENOLO-A-EPICLORIDRINA RESINE EPOSSIDICHE (PESO MOLECOLARE MEDIO \leq 700)

Il potenziale di bioconcentrazione è moderato (FBC tra 100 e 3000 o il log Pow tra 3 e 5). Il potenziale di mobilità nel suolo è basso (Koc fra 500 e 2000). Considerando la costante di Henry molto bassa, non si prevede che la volatilizzazione da corpi d'acqua naturali o dal suolo umido costituisca un fattore importante per il destino finale del prodotto.

Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow): 3,7 - 3,9 Misurato

12.4 Mobilità nel suolo

OSSIRANO, MONO[(C12-14-ALCHILOSSI)METIL] DERIVATI

Nessun dato disponibile

PRODOTTO DI REAZIONE: BISFENOLO-A-EPICLORIDRINA RESINE EPOSSIDICHE (PESO MOLECOLARE MEDIO \leq 700)

Costante della legge di Henry: $\leq 6,94E-09$ atm*m³/mol.; 25 °C stimato

Coefficiente di ripartizione carbone organico/acqua nel suolo (Koc): 1.800 - 4.400 stimato

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU: 3082

14.2. Nome di spedizione dell'ONU:

MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina: bisfenolo-F-epicloridrina; resine epossidiche a peso molecolare medio \leq 700)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 9

14.4. Gruppo d'imballaggio: III

14.5. Pericoli per l'ambiente: Sì

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Nessuna.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

Non si intende effettuare il trasporto di rinfuse.

ADR/RID

N° ONU	3082
Denominazione	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina: bisfenolo-F-epicloridrina; resine epossidiche a peso molecolare medio \leq 700)
Classe	9
Codice di classificazione	M6
Gruppo di imballaggio	III
Etichette	9
Quantità limitate:	LQ7
Categoria di trasporto	3
Codice di restrizione in galleria	E

IMO/IMDG

N° ONU	3082
Denominazione	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina: bisfenolo-F-epicloridrina; resine epossidiche a peso molecolare medio \leq 700)
Proper Shipping name	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S
Classe	9
Gruppo di imballaggio	III
Quantità limitate:	5 litri
EmS	F-A S-F
Stivaggio e segregazione	Categoria A

Marine Pollutant / Pericolosa per l'ambiente: **Sì**

	STUCCO EPOGEL LIGHT PLUS PARTE A	Revisione n. 3
		Data revisione 28/09/2011
		Pagina n.7 / 7

Sostanze marine pollutant contenute: Reaction product: Bisphenol-A/F-(epichlorhydrin) Epoxy resin (number average molecular weight <= 700)

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Il prodotto è classificato conformemente alle direttive ed alle norme CE sulle sostanze pericolose

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo delle frasi di rischio (R) citate alla sezione 3 della scheda:

- R22 Nocivo per ingestione.
- R34 Provoca ustioni.
- R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.
- R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
- R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- R62 Possibile rischio di ridotta fertilità.
- R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alla sezione 3 della scheda:

- H302 Nocivo se ingerito.
- H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- H315 Provoca irritazione cutanea.
- H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H319 Provoca grave irritazione oculare.
- H361fd Sospettato di nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.
- H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
- H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento 1907/2006/CE (REACH) e successive modifiche
4. Regolamento 1272/2008/CE (CLP) e successive modifiche

Nota per l'utilizzatore:

le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Modifiche rispetto alla revisione precedente:

sono state apportate variazioni a tutte sezioni:

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.